



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 20/85 DEL 30.06.2022

Oggetto: Adeguamento canali di scolo in Loc. Is Bingias – Is Bagantinus, in Loc. Is Orrus e nel Rio Salamida. Proponente: Comune di Decimomannu (CMCA). Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Decimomannu (di seguito proponente) ha presentato, in data 29.10.2021 (prot. D.G.A. n. 25491 del 2.11.2021), regolarizzato in data 8.11.2021 (prot. D.G.A. n. 25961 di pari data) e in data 15.11.2021 (prot. D.G.A. n. 26859 di pari data), presso il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto "Adeguamento canali di scolo in Loc. Is Bingias - Is Bagantinus, in Loc. Is Orrus e nel Rio Salamida", ascrivibile alla categoria di cui punto 7, lett. n) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

La proposta progettuale, il cui costo è stimato in euro 1.000.000, prevede il ripristino e la ricostruzione delle opere danneggiate e distrutte in occasione degli eventi alluvionali del 10.10.2018, e l'adeguamento e la manutenzione straordinaria di alcuni canali della rete di drenaggio esistente, dimostratisi idraulicamente inadeguati durante gli stessi eventi. Le opere in progetto interessano tre distinte località del territorio comunale di Decimomannu, come di seguito sinteticamente descritto:

1. in località Rio Salamida, la ricostruzione di un ponte che interseca il canale denominato "Morimureddu" e la realizzazione delle opere accessorie;
2. in località Is Orrus, la risagomatura e l'adeguamento della livelletta di due canalizzazioni, disposte ai lati della strada comunale, la realizzazione di alcuni tratti di rivestimento del fondo e delle sponde, di diversi tombini, a sezione circolare/rettangolare, e delle opere di immissione delle acque meteoriche nel canale colatore, parallelo all'argine del Flumini Mannu;
3. in località Is Bagantinus - Is Bingias, in corrispondenza del canale omonimo, la rimozione della vegetazione che ostacola il regolare deflusso della corrente idrica e dei rifiuti presenti nelle aree di intervento, il ripristino delle livellette, e la posa, per una lunghezza di circa 600



metri, di una mantellata in pietrame, incassata e poggiata su uno strato di geotessile posizionata sul fondo e sulle sponde del canale e, ove necessario, la realizzazione di gabbioni in pietrame.

L'Assessore riferisce che durante l'iter procedimentale sono pervenuti i seguenti contributi istruttori /note:

- nota prot. n. 38157 del 23.11.2021 (prot. DGA n. 27790 del 24.11.2021) con cui il Servizio del Genio Civile di Cagliari ha comunicato che "Per quanto di competenza di questo Servizio gli interventi sono coerenti con le disposizioni contenute nel Capo VII del R.D. n. 523/1904 e, pertanto questo Servizio esprime parere favorevole alla loro realizzazione", nel rispetto di alcune prescrizioni;
- nota prot. n. 64070 del 21.12.2021 (prot. DGA n. 30721 di pari data) con cui il Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale ha comunicato che: "le opere di cui trattasi sono finalizzate a ristabilire l'efficienza della viabilità e la messa in sicurezza dei corsi d'acqua oggetto di intervento e non sono in contrasto con la normativa paesaggistica".

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- considerato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
- rilevato altresì che, nonostante il coinvolgimento nel procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri, tra gli altri, da parte del Comune di Decimomannu, della Città Metropolitana di Cagliari, dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, dell'Arpas - Dipartimento di Cagliari/Area tecnico-scientifica, e del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Cagliari;
- atteso che, al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedurali, l'acquisizione dei predetti contributi/pareri può essere demandata alla fase autorizzativa dell'intervento;



ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di V.I.A., a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni di seguito riportate:

1. dovranno essere recepite le osservazioni/prescrizioni rappresentate dal Servizio del Genio Civile di Cagliari con la nota prot. n. 38157 del 23.11.2021;
2. in accordo con l'Arpas - Dipartimento di Cagliari, dovrà essere predisposto un Piano della cantierizzazione, nel quale siano riportate, nel dettaglio, tutte le informazioni attinenti al cantiere, in tutte le sue fasi (allestimento, in opera e dismissione) e riferite allo specifico contesto ambientale locale, tra cui:
 - 2.1 l'ubicazione delle aree di cantiere fisse e mobili, valutando la possibilità di collocare l'impianto fisso di cantiere, preferibilmente, in aree già urbanizzate e pavimentate, anche al fine di evitare, in fase di allestimento, il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, e contenere al minimo indispensabile gli spazi operativi;
 - 2.2 l'organizzazione interna delle aree di cantiere (accessibilità e viabilità provvisoria di cantiere, aree di deposito/stoccaggio dei materiali prodotti e/o approvvigionati);
 - 2.3 l'indicazione di tutti i presidi adottati per prevenire qualsiasi tipo di inquinamento ambientale, in particolare, per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento acustico, l'inquinamento delle risorse idriche e del suolo, e di tutte le misure di mitigazione atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere;
 - 2.4 la programmazione delle attività e le modalità operative e di gestione del cantiere, finalizzate a limitare le interferenze con le attività limitrofe e ad evitare punte di traffico indotto sulla viabilità locale;
 - 2.5 specifiche misure di informazione della popolazione sulla data di inizio e fine dei lavori e sulla presenza di potenziali effetti degli stessi, anche in relazione alla temporanea interruzione delle infrastrutture stradali, e indicazioni sulla viabilità alternativa;
 - 2.6 tutte le informazioni contenute nel Piano di cantierizzazione dovranno essere portate a conoscenza dell'impresa appaltatrice, tramite il loro inserimento nel capitolato speciale di appalto;
3. nella fase di cantiere:
 - 3.1 il materiale proveniente dal taglio della vegetazione interferente dovrà essere,



- preferibilmente, conferito presso impianti di compostaggio;
- 3.2 qualora si dovesse rendere necessario l'espianto di specie arbustive e/o arboree di pregio, queste dovranno essere opportunamente trapiantate in aree idonee;
 - 3.3 tutti i lavori dovranno essere eseguiti con modalità e precauzioni che limitino il trasporto di materiali solidi e l'intorbidimento delle acque;
 - 3.4 dovrà essere adottata ogni tecnica idonea a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee. Il lavaggio e la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree appositamente attrezzate per impedire sversamenti di sostanze inquinanti; si dovrà evitare, per quanto possibile, le lavorazioni in alveo con mezzi meccanici di grosse dimensioni e si dovranno mettere in atto tutti i necessari accorgimenti volti a ridurre la torbidità delle acque;
 - 3.5 per ogni Area Tecnica, Area di Stoccaggio e Area di Deposito Temporaneo, si dovrà prevedere l'impermeabilizzazione del fondo, al fine di evitare possibili processi di infiltrazione, e misure di regimazione delle acque meteoriche, atte a garantire l'assenza di ruscellamento superficiale all'interno delle stesse;
4. i lavori si dovranno svolgere senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;
 5. in tutte le aree oggetto d'intervento si dovrà procedere all'allontanamento, classificazione e smaltimento, ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dei rifiuti presenti;
 6. i materiali provenienti dalle attività di demolizione di strutture esistenti dovranno essere inviati, preferibilmente, a impianti di recupero autorizzati e localizzati nell'area metropolitana di Cagliari;
 7. in accordo con l'Arpas - Dipartimento di Cagliari, Area tecnico-scientifica dovranno essere pianificate le seguenti attività:
 - 7.1 la valutazione previsionale dell'impatto acustico, tramite la caratterizzazione dell'area oggetto d'intervento, e l'individuazione di adeguate misure di mitigazione dell'impatto acustico atteso in fase di cantiere;
 - 7.2 la gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. n. 120/2017;
 - 7.3 il piano di monitoraggio delle componenti ambientali (P.M.A.);
 8. dovrà essere garantita la costante manutenzione delle opere in progetto, al fine di non pregiudicare l'efficacia/efficienza delle stesse, in particolare in occasione di eventi meteorici



intensi. Gli interventi di manutenzione, al fine di contemperare le esigenze di tutela dell'habitat fluviale e di protezione dal rischio idraulico, dovranno essere programmati sulla base di un progetto redatto a scala di bacino, secondo le indicazioni della Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti (allegato alla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 7.7.2015).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto denominato "Adeguamento canali di scolo in Loc. Is Bingias - Is Bagantinus, in Loc. Is Orrus e nel Rio Salamida", da realizzarsi nel comune di Decimomannu.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, il progetto denominato "Adeguamento canali di scolo in Loc. Is Bingias - Is Bagantinus, in Loc. Is Orrus e nel Rio Salamida", da realizzarsi nel comune di Decimomannu, a condizione che siano recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, la Città Metropolitana di Cagliari, il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Cagliari, il Servizio del Genio civile di Cagliari e l'Arpas - Dipartimento di Cagliari, Area tecnico-scientifica;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A. la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 20/85
DEL 30.06.2022

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas